

COMUNE DI CARAVAGGIO

Provincia di Bergamo

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015

Popolazione residente al 31/12/2015		16.049
di cui popolazione straniera		1.838
Popolazione per fasce d'età		
Popolazione in età prescolare	0-6 anni	928
Popolazione in età scuola dell'obbligo	7-14 anni	1310
Popolazione in forza lavoro	15-29 anni	2440
Popolazione in età adulta	30-65 anni	8112
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	3259

1.2 Organi politici

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NOMINATA DAL SINDACO CON DETERMINAZIONE N. 9 DEL 19.5.2011 – MODIFICATA CON DETERMINAZIONE NR. 18 DEL 09.06.2011

NOME E COGNOME	SETTORE DI ATTIVITA'
Prevedini Giuseppe - Sindaco	Affari Generali, Commercio, Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Bilancio, Sport
Botti Luca - Vice Sindaco	Sicurezza, Protezione civile, Viabilità, Vigilanza, Personale
Baruffi Augusto – Assessore fino al 19.2.2016, a seguito dimissioni	Servizi alla Persona, Farmacia, Pari Opportunità
Canevisio Giacomo – Assessore	Territorio e Ambiente, Tecnologie, Tributi
Nodali Valentino - Assessore	Demanio, Patrimonio, Attività Produttive, Agricoltura
Testa Giovanni - Assessore	Cultura, Istruzione, Turismo, Storia locale, Comunicazione, Tempo libero, Politiche giovanili

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2011-2016

PREVEDINI Giuseppe - Sindaco

Legha Nord - Lega Lombarda - Bossi

LANZENI Giancarlo

MACALLI Michela

PETRO' Giuseppe Mario

FRATELLI Ruggero Battista Virginio

LANCENI Ernesto

ABBIATI Giuseppe

BERLANDA Guerrino

CORTESI Angelo

DANESI Gioachino - GHIGLIETTI Cesare dal 5.6.2013

FRANZOSI Giuseppe

PIGNOLI Marino

La Tua Caravaggio

AMBROSINI Cristina

LEGRAMANDI Ivan
BERTULESSI Graziano
Popolo della Libertà
FERRI Giuseppe
Sinistra per Caravaggio
BARONI Sebastiano

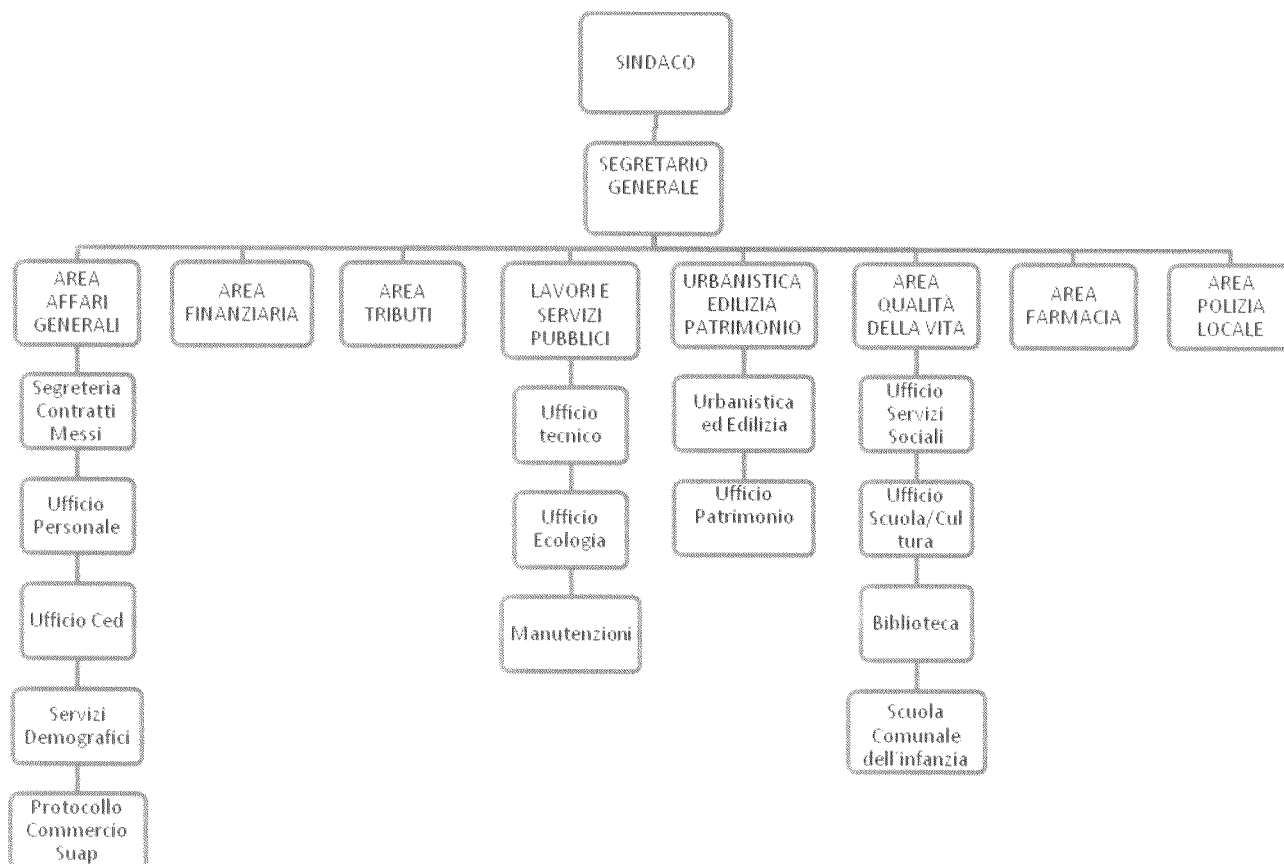
1.3 Struttura organizzativa

Segretario generale: Dr. Benedetto Passarello

Numero posizioni organizzative: 8

Numero totale personale dipendente: 91

L'Organigramma è sintetizzato nel prospetto seguente.



1.4 **Condizioni giuridica dell'Ente:** nel periodo del mandato il Comune non è stato mai commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: nel periodo del mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL, né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: si descrivono in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore):

AREA 1 – AFFARI GENERALI

L'informatizzazione delle procedure ha avuto un forte impatto nell'ultimo quinquennio: ha sicuramente comportato un vantaggio ma, soprattutto all'inizio, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e personale dei dipendenti. La gestione del personale ha dovuto misurarsi con i vincoli di spesa e di programmazione delle assunzioni. Per i Servizi demografici le modifiche legislative sono state continue e hanno segnato un profondo mutamento dell'attività, con l'abbandono della certificazione e introduzione di nuovi adempimenti come la verifica sulla titolarità dell'abitazione, le dichiarazioni di separazione e divorzio, la dichiarazione di volontà per la donazione degli organi, ecc. E' stata attuata la digitalizzazione della corrispondenza in entrata e in uscita; anche le procedure di gara sono state informatizzate. La normativa anticorruzione ha comportato una formazione specifica del personale e l'introduzione di apposite misure di prevenzione del rischio.

AREA 2 – BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

L'area si occupa dell'amministrazione e funzionamento dei servizi connessi alla gestione economica e finanziaria generale dell'Ente anche in riferimento alla sua programmazione. Nel quinquennio, quindi, il servizio finanziario ha provveduto a formulare, coordinare e monitorare i piani e i programmi economici. La programmazione finanziaria era necessaria anche allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati da organi esterni.

Il servizio finanziario ha seguito, nel dettaglio, la gestione del bilancio in tutte le sue fasi, la gestione del servizio di tesoreria, la revisione contabile, gli adempimenti fiscali obbligatori e gli aspetti contabili delle attività svolte dall'ente.

Durante il mandato, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, ha seguito l'attività connessa ai rapporti con le società partecipate, anche in relazione all'analisi dei loro documenti di bilancio.

AREA 3 – TRIBUTI

L'ufficio garantisce la gestione delle entrate tributarie, (ICI/IMU, TASSA RIFIUTI/TARSU/ TARES/TARI, IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE, ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF) nell'adempimento delle leggi vigenti e in particolare, per assicurare un costante controllo al fine di individuare l'evasione tributaria e controllare le vecchie procedure della riscossione coattiva o meglio procedura di iscrizione a ruolo mediante cartella esattoriale di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 29/09/1973 . Dall'anno 2014 invece è partita una nuova riscossione coattiva "il decreto ingiuntivo" e da qui saremo in grado di capire quale sarà il metodo più efficace per il recupero.

Non possono essere ignorate, infatti, le difficoltà attuative che derivano dallo stesso sistema dei controlli interni, in quanto per la sua effettiva applicabilità impone una particolare flessibilità di attuazione del sistema delineato dal legislatore. Questa esigenza di flessibilità organizzativa ed attuativa deve conciliarsi oltre che dal formarsi nei vertici politici ed amministrativi di una nuova cultura di controllo interno per garantire livelli di efficacia ed efficienza delle prestazioni, anche all'idoneità di strumenti a colmare il vuoto conseguente all'ampia eliminazione dei controlli esterni e preventivi. Del resto solo il superamento delle carenze statali, consente di qualificare come obiettivo principe metodi e strumenti compatibili sul piano organizzativo quanto operativo.

L'attività di controllo svolta dal Comune circa il non corretto adempimento degli obblighi tributari da parte del contribuente, si concretizza nell'adozione di atti di imposizione, di accertamento. In termini generali l'attività di ex- liquidazione ora accertamento consiste nella verifica della rispondenza fra il presupposto impositivo dichiarato e il versamento del tributo eseguito dal contribuente. L'attività di accertamento, invece, è diretta alla rilevazione degli evasori totali e dunque di coloro che, pur essendo tenuti, non hanno presentato la denuncia. Nell'ambito dell'attività di accertamento è poi necessario distinguere l'attività di

rettifica che consiste nell'evidenziazione della presenza di un'infedeltà nella denuncia presentata dal contribuente in rapporto ad una situazione reale riscontrata dall'ufficio tributi. Gli atti di accertamento presentano determinate peculiarità. Innanzitutto, sono atti amministrativi di carattere impositivo, per i quali imprescindibile è la presenza della motivazione il cui fine è quello di non pregiudicare il diritto di difesa previsto dall'art. 24 della Costituzione. L'azione impositrice è poi legata ai termini di decadenza e ai termini di prescrizione specificati dalla singola legge che istituisce il tributo. Si sta cercando il raggiungimento dell'equità fiscale intervenendo con il comma 336 dell'art. unico della legge 311/2004 con atto di notifica insussistenza di incoerenza di classamento catastale del fabbricato con recupero di rendita. Ovviamente rappresenta un'innovazione.

Ci si è concentrati sul potenziamento alla lotta all'evasione ICI E TARSU (recupero incassi pari ad euro 1.766.563,48 nel quinquennio) e sul recupero coattivo dei tributi ed entrate patrimoniali non pagati spontaneamente di circa 1500 contribuenti annui che con il passare del tempo si sono ridotti notevolmente. Sul recupero coattivo dei tributi e entrate patrimoniali non pagate spontaneamente il servizio è stato affidato a concessionari esterni prima con Equitalia e adesso con l'ICA S.p.A.

AREA 4 – LAVORI E SERVIZI PUBBLICI, MANUTENZIONE

Le principali criticità riscontrate nel periodo di riferimento del mandato riguardano soprattutto le problematiche connesse al rispetto del patto di stabilità interno con la conseguente inadeguata sostituzione del personale cessato o assente e, soprattutto la cronica assenza di fondi e la conseguente impossibilità di dare riscontro alle esigenze e/o ovviare alle problematiche per assenza di stanziamenti in tempo utile. Si evidenzia altresì la difficoltà a mantenere sufficienti livelli di manutenzione e di sicurezza delle infrastrutture (strade, edifici scolastici, aree verdi, ecc.) a fronte di pesanti responsabilità in capo al Responsabile del servizio.

AREA 5 – EDILIZIA, URBANISTICA, PATRIMONIO

La gestione degli strumenti urbanistici: il passaggio dal previgente P.R.G. al Piano di Governo del Territorio ha comportato un notevole impegno atto ad affinare tutta la normativa esistente, adeguandola ai nuovi criteri insiti della L.R. 12/2005. Anche le fasi di predisposizione e di editing grafico e tutta l'attività di aggiornamento cartografico delle banche dati hanno comportato un elevato impegno.

La gestione edilizia: al fine di perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione, la gestione edilizia è avvenuta con forte impegno e dispendio di energie a supporto dei tecnici, al fine di far conoscere e utilizzare, da parte loro, le più recenti e snelle tipologie di atti abilitativi quali DIA SCIA-CIL-CILA – CEA – PAES – FERCEL ecc.

Gestione del Patrimonio: è sempre più elevato il numero degli inquilini che non riescono a far fronte al pagamento del canone ERP di locazione degli alloggi comunali. L'esigua disponibilità di risorse da investire per affrontare le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli alloggi (circa 80) non ha consentito un adeguato piano di monitoraggio e gestione delle proprietà comunali, limitando qualsiasi tipo di intervento alla somma urgenza.

AREA 6 – QUALITÀ DELLA VITA

Nel corso degli anni il Comune di Caravaggio ha prestato particolare attenzione al ruolo della famiglia che rappresenta il pilastro su cui si fondano le Comunità locali, attivando una serie di servizi a supporto sia delle famiglie con fragilità ed a rischio di esclusione sociale, sia a favore di famiglie con entrambi i genitori lavoratori. Nonostante le minori risorse economiche disponibili, ha messo in campo, con lo specifico intento di sostenere le situazioni di vulnerabilità personale e familiare dal punto di vista socio-economico: interventi costruiti sulla base di specifici progetti individualizzati che partono dal bisogno e sono volti a raggiungere precisi obiettivi in un tempo stabilito: • Tempestività delle risposte; • Temporaneità delle azioni e Corresponsabilità della persona/famiglia nel proprio impegno nel percorso di uscita dalla condizione di bisogno. Nell'area dell'Istruzione ha messo in atto un vero e proprio Piano dell'offerta formativa, un'enunciazione di principi e di intendimenti attorno ai quali si è sviluppata la strategia dell'Amministrazione, nel corso di questi anni di Mandato, assicurando alla comunità la migliore qualità e scelta educativa possibile, affinché l'istruzione scolastica non sia come al solito impreparata ad accogliere le innovazioni che stanno venendo avanti. Nel campo delle attività culturali e sportive l'Amministrazione ha orientato la sua azione stimolando la crescita culturale e sportiva della città, ed in particolare dei giovani in collaborazione con le associazioni e delle organizzazioni non profit presenti sul territorio; valorizzando gli impianti ed il patrimonio librario.

AREA 7 – FARMACIA COMUNALE

Pur in un contesto ampiamente positivo, come specificato più avanti, si evidenziano le seguenti aree critiche. Sicuramente la più importante riguarda il nuovo sistema operativo centralizzato per gli acquisti della Pubblica Amministrazione. L'acquisto attraverso il Mercato Elettronico, infatti, non consente una agevole gestione degli ordini da parte della Farmacia Comunale, generando quindi delle problematiche nella gestione del magazzino, che negli ultimi anni si è cercato di rendere sempre più efficiente, e nel fornire una pronta risposta ad eventuali esigenze particolari da parte dell'utenza. Nonostante gli sforzi fatti negli ultimi anni, e brevemente riportati nei paragrafi seguenti, si rischia di portare a una perdita di competitività rispetto agli altri operatori presenti sul territorio, oltre al fatto che non consente la corretta valorizzazione dell'esperienza e delle competenze delle risorse presenti oltre che degli investimenti fatti.

AREA 8 – POLIZIA LOCALE

Questo mandato è stato caratterizzato dalla scarsità di risorse, finanziarie, strumentali e umane. Per quanto riguarda le risorse finanziarie sono scarse sia per quanto riguardano le spese correnti che per gli investimenti. Pertanto si è agito da una parte nella razionalizzazione delle spese, riducendole e rinviandole il più possibile nel tempo, dall'altra cercando di aumentare le entrate come per esempio introducendo la gestione in economia dei parcheggi. Per quanto riguardano gli investimenti urge più che mai una sede del Comando adeguata alle esigenze di servizio sia per maggiore sicurezza degli archivi e dell'utenza che per quanto riguarda ad ambienti più adatti ad una organizzazione di polizia (cella di sicurezza, locale carico scarico armi, locale per il pubblico, locale per accogliere persone fermate per motivi di polizia, e locali meno vulnerabili agli accessi indesiderati). Tra il 2015 e il 2016 si sono reperite le risorse per il rinnovo del parco auto, mentre il potente impianto di videosorveglianza si è mantenuto in buono stato ed ampliato ove era necessario e sono state installate nuove telecamere per la lettura delle targhe agli accessi. Il personale dovrebbe essere portato almeno a diciotto unità per il carico di lavoro assegnato e per un servizio articolato in 16,30 ore al giorno per trecento giorni l'anno oltre un servizio di orario ridotto per tutti i festivi. Nonostante tutte le criticità sopra esposte il servizio tuttavia ha fatto fronte con non poche difficoltà e con grande senso del dovere, sopportando momenti di stress, ad ogni esigenza di sicurezza urbana della cittadinanza e dell'Amministrazione Comunale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE: l'ente non ha parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa:** Sono indicati gli atti del Consiglio comunale (CC) o della Giunta comunale (GC) di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che il Comune ha approvato durante il mandato elettivo, con l'indicazione sintetica delle motivazioni.

Organo comunale	Data Seduta	Numero	Oggetto	Motivazione
GC	06/12/2011	98	APPROVAZIONE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	Regolamento previsto da norme di legge
CC	24/02/2012	11	REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE, DELL'AUTOTUTELA E DEGLI ISTITUTI DEFLATIVI - MODIFICA ART. 20 COMMA 4.	Adeguamento a modifiche di legge
CC	24/02/2012	9	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU).	Adeguamento a modifiche di legge
CC	26/03/2012	18	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI SALE DI PROPRIETA' COMUNALE PRESSO IL CENTRO CIVICO "SAN BERNARDINO"	Adeguamento a nuove esigenze e delle tariffe
CC	26/03/2012	17	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DELLE SALE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI.	Adeguamento a nuove esigenze
CC	26/03/2012	16	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - ISTITUZIONE TARIFFA E ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE.	Adeguamento a nuove esigenze
CC	27/04/2012	26	APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE	Regolamento previsto da norme di legge

CC	15/03/2013	5	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI.	Adeguamento a modifiche di legge
CC	15/03/2013	4	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 147 DEL TUPELL 267/2000, MODIFICATO DAL D.L. 174/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 213/2012.	Regolamento previsto da norme di legge
CC	05/06/2013	12	APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARES	Regolamento previsto da norme di legge
CC	23/07/2013	25	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE.	Adeguamento a nuove esigenze
GC	28/01/2014	6	APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CARAVAGGIO	Regolamento previsto da norme di legge
CC	29/04/2014	13	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.	Adeguamento a nuove esigenze
CC	29/04/2014	8	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	Regolamento previsto da norme di legge
CC	30/09/2014	40	MODIFICA REGOLAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Adeguamento a nuove esigenze
GC	31/12/2014	112	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE (ART. 93, COMMI 7-BIS E SEGUENTI, DEL D.LGS. N. 163/2014).	Adeguamento a modifiche di legge
CC	10/07/2015	13	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	Regolamento previsto da norme di legge
CC	27/11/2015	41	ADOZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE AI SENSI DELL'INDICATORE I.S.E.E. DI CUI AL DPCM 159 DEL 05/12/2013	Regolamento previsto da norme di legge
CC	27/11/2015	40	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 147 DEL D.LGS. 267/2000 - INTEGRAZIONE.	Regolamento previsto da norme di legge
GC	17/12/2015	109	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA' E LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	Regolamento previsto da norme di legge

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento:

2011: Mantenimento del livello di pressione tributaria in linea con gli anni precedenti e con una pressione fiscale molto bassa.

2012: Passaggio dall'ICI all' IMU con aliquota abitazione principale invariata considerata la detrazione più alta, aumento aliquota ordinaria per effetto del Decreto Monti in quanto l'aliquota base rimaneva allo Stato.

2013: IMU mantenuta agli stessi livelli anno precedente. Introduzione della Tares con rimodulazione tariffaria conseguente in base al DPR 158/1999.

2014: IMU modificata l'aliquota dell'abitazione principale solo per A/1-A/8-A/9 per l'introduzione della Tasi (2,4 per mille abitazione principale e pertinenze, e 1 per mille per i fabbricati rurali) e ulteriore aumento di 0,050 punti percentuali dell'aliquota su altri immobili; e ulteriore aumento di 0,13 punti dell'addizione comunale all'Irpef.

2015: IMU e TASI e ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF mantenuti gli stessi livelli precedenti per aliquota ordinaria.

2.1.1 ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

ALIQUOTE ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione	3,70‰	4,40‰	4,40‰	3,50‰	3,50‰

principale					
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	6‰	8‰	8‰	8,5‰	8,5‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	2‰	2‰	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,50%	0,50%	0,65%	0,78%	0,78%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	VEDI DELIBERAZIONE C.C. N. 122 DEL 17/06/2002	VEDI DELIBERAZIONE C.C. N. 122 DEL 17/06/2002	VEDI DELIBERAZIONE C.C. N. 14 DEL 05/06/2013	VEDI DELIBERAZIONE C.C. N. 11 DEL 29/04/2014	VEDI DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 30/04/2015

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: Il regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000 (Ordinamento degli enti locali), come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 15.3.2013 ed è entrato in vigore il 13.4.2013.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile si articola in una fase preventiva, mediante i pareri di regolarità tecnica e contabile sulle deliberazioni e sulle determinazioni, e in una fase successiva, mediante un controllo a campione sugli atti.

Il controllo successivo viene effettuato da un Comitato diretto dal Segretario generale e composto da tutti i Responsabili di servizio, ad eccezione di quello il cui atto è controllato. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale, nella misura del 10%. Il controllo avviene con cadenza trimestrale.

L'esito del controllo di ogni atto viene riportato su una scheda, sulla quale sono riportati 7 indicatori standard, il risultato di ciascun indicatore ed il punteggio finale del controllo, che è un indice di correttezza globale dell'atto.

Il controllo successivo sugli atti ha avuto il seguente andamento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Numero atti esaminati	53	82	93
Numero di irregolarità rilevate	12	6	10

Il controllo di gestione è svolto da un organismo composto dal Segretario Generale del Comune e da un membro esterno esperto in discipline giuridiche, economiche ed organizzative, con particolare riferimento al controllo di gestione; collabora il Responsabile del Servizio finanziario.

L'organismo che effettua il controllo di gestione produce dei report specifici nei quali vengono riportati gli scostamenti tra gli obiettivi gestionali prefissati e i risultati conseguiti fornendo le conclusioni del controllo agli Amministratori dell'Ente e alla Corte dei Conti.

La contabilità analitica per centri di costo permette di evidenziare, per ognuno di essi, i costi diretti e indiretti, le entrate dirette e indirette e gli indicatori specifici del centro di costo. Tra gli indicatori vengono esaminati: la differenza di esercizio tra costi e ricavi, la percentuale di copertura del servizio, il costo o la differenza attiva per abitante, il numero di utenti, il costo o la differenza attiva per utente, il numero dei dipendenti per centro di costo. Sono previsti altresì indicatori di efficacia, di efficacia temporale, di qualità e di efficienza economica.

In base alla metodologia di valutazione vigente il Nucleo di valutazione "misura" la percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati nel PEG - Piano della Performance e, tenuto conto di eventuali elementi giustificativi, assegna un punteggio di raggiungimento medio degli obiettivi che determina la quota di retribuzione di risultato destinata a tale scopo per i Responsabili di servizio.

In sede di previsione viene indicato il risultato atteso rispetto agli obiettivi programmati. In fase di rendiconto si misura lo scostamento in base al risultato conseguito. Dal confronto effettuato tra risultati attesi e risultati conseguiti in generale nel quinquennio non sono emersi scostamenti rilevanti.

Nella tabella seguente si riporta la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi di processo:

	anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi	89,75%	90,50%	93,50%	96,65%	96,5%

Il controllo strategico, per il Comune di Caravaggio è obbligatorio dall'anno 2015 ed è stato disciplinato con l'integrazione del regolamento di cui sopra deliberata dal Consiglio comunale con atto n. 40 del 27.11.2015. Questo controllo è finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio comunale. Il Segretario generale e i Responsabili di servizio forniscono al Sindaco e alla Giunta comunale gli elementi per l'individuazione e/o adeguamento degli obiettivi strategici, nonché per la redazione di programmi e progetti da approvare con il Documento Unico di Programmazione (DUP). Vanno identificati i principali obiettivi da realizzare, per centri di responsabilità, e determinati, in relazione alle risorse assegnate, gli obiettivi di miglioramento, eventualmente indicando progetti speciali e scadenze intermedie. La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata, sulla base delle linee programmatiche presentate al Consiglio comunale dal Sindaco, con il DUP, che costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (art. 170, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Si considerano momenti privilegiati di controllo strategico:

- l'approvazione del rendiconto della gestione;
- la verifica annuale dell'attuazione delle linee programmatiche effettuata in occasione della verifica degli equilibri di bilancio nei tempi previsti dal regolamento di contabilità.

Il Segretario Generale, avvalendosi del supporto dei Responsabili di servizio, predispone due reports sui risultati del controllo, da inviare alla Giunta comunale, ai Responsabili di servizio e al Nucleo di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 150/09. I reports contengono indicazioni sintetiche sullo stato di attuazione dei progetti e sull'utilizzo delle risorse.

A seguito dell'esame dei reports sul controllo strategico, nelle delibere consiliari di ricognizione dei Programmi, possono essere formulate indicazioni per una più puntuale rispondenza tra indirizzo politico ed azione amministrativa.

L'attuazione a regime di tale tipo di controllo avverrà con il nuovo mandato amministrativo.

Il controllo sugli equilibri finanziari prevede che con report specifici a giugno viene svolta un'indagine presso i Responsabili di Servizio relativa allo stato di andamento delle entrate dell'Ente. L'analisi viene ripetuta e formalizzata in Consiglio comunale in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi.

Con e-mail specifica il Responsabile del Servizio Finanziario richiede a tutti i Responsabili di Servizio di relazionare in merito allo stato di avanzamento delle entrate attribuite alla loro gestione. In particolare a fronte di una determinata previsione di entrata viene riportato quanto risulta riscosso ad una certa data e si richiede la conferma della previsione fatta.

In corso d'esercizio se il Responsabile di Servizio cui è affidata la gestione dell'entrata accerta che vi sarà un elevato scostamento tra l'entrata prevista e l'accertamento della stessa deve analizzare le possibili cause dello scostamento e informare tempestivamente il Servizio Finanziario.

Ad ogni Responsabile di Servizio è affidata la gestione di capitoli di spesa definiti nel loro ammontare. Gli impegni di spesa devono essere assunti nei limiti dello stanziamento assegnato e quindi l'importo degli ordini al fornitore deve essere contenuto all'interno di questo stanziamento. Quando viene ordinata una fornitura, al fornitore viene data disposizione di riportare nella fattura il numero di impegno di spesa. Se l'ufficio ragioneria dovesse verificare l'assenza o l'incapienza dell'impegno di spesa, con apposita comunicazione scritta avvisa il Responsabile di Servizio e il fornitore che il rapporto obbligatorio non intercorre tra l'Amministrazione Comunale e il fornitore ma tra il soggetto che ha ordinato la fornitura e il fornitore stesso.

Viene verificato che gli accertamenti relativi alle entrate correnti siano tali da poter garantire la copertura degli impegni di spesa corrente assunti.

La spesa corrente dell'Ente è stata analizzata coinvolgendo tutti i Responsabili di Servizio invitando gli stessi a rivedere le spese e limitare le stesse alla fornitura di beni e servizi indispensabili e indifferibili.

Il controllo sugli organismi partecipati per il Comune di Caravaggio è obbligatorio dall'anno 2015 ed è stato disciplinato con l'integrazione del regolamento di cui sopra deliberata dal Consiglio comunale con atto n. 40 del 27.11.2015.

Il Comune definisce un sistema di controlli sulle società non quotate; tali controlli sono esercitati dall'Ufficio Ragioneria, che costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari. Le tipologie di controllo applicate sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

L'ufficio cura i rapporti con le singole società, verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dal regolamento e presiede al controllo sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia di finanza pubblica.

L'ufficio assiste gli organi politici, in riferimento all'articolo 170, comma 6 del TUEL, nell'individuare gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'ufficio trasmette rapporti informativi semestrali al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune sui risultati delle operazioni di controllo eseguite. I report analizzano gli eventuali scostamenti ed individuano le opportune azioni correttive, anche al fine del rispetto da parte delle società partecipate delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Ai fini dell'esercizio del controllo si prevede la trasmissione, da parte di ciascuna società della documentazione con dati relativi alla contabilità, agli acquisti di beni e servizi, al personale, ai controlli sulla qualità dei servizi, ai tempi e modi di erogazione degli stessi, alla customer satisfaction, ecc.

Anche il **controllo sulla qualità dei servizi** per il Comune di Caravaggio è obbligatorio dall'anno 2015 ed è stato disciplinato con l'integrazione del regolamento di cui sopra deliberata dal Consiglio comunale con atto n. 40 del 27.11.2015.

Tuttavia già da anni per alcuni servizi viene svolta la rilevazione del livello di gradimento dell'utenza, in particolare per i seguenti servizi, si riporta l'esito positivo a fianco di ciascuno indicato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Sito internet istituzionale	79%	85,7%	84%
Servizi sociali	92%	92,83%	92%
Iniziative culturali/spettacoli	---	82,5%	80,75%
Biblioteca	74%	91,82%	94,62%
Farmacia comunale	90%	97%	97%

3.1.1 Controllo di gestione: vengono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai servizi in cui è articolato il Comune:

AREA 1 – AFFARI GENERALI

Personale: In considerazione dei vincoli stringenti imposti agli Enti locali in materia di assunzione di personale e di spesa di personale, nel periodo del mandato si è dovuto far fronte a sempre nuovi adempimenti con risorse umane in diminuzione. Il problema fondamentale della gestione del personale è cercare di realizzare il miglior equilibrio tra gli obiettivi da raggiungere e le risorse umane e professionali disponibili; inoltre è continuo il monitoraggio della spesa, al fine del rispetto dei limiti imposti dalla legge.

L'organizzazione deve tendere ad evitare rigidità organizzative.

E' stata attuata una modifica dell'orario di servizio del personale al fine di uniformare ed ampliare l'orario di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi comunali.

Tecnologie: Nel corso del mandato è stata implementata l'informatizzazione dei servizi. C'è stato il passaggio alla gestione in "cloud computing" dei dati, che garantisce maggiore sicurezza ed evita il rischio di interruzione dei servizi. Il sito internet istituzionale è stato implementato con la sezione dei servizi on-line (albo pretorio, SUAP, pagamento multe, refezione scolastica, ecc.) e con la sezione "Amministrazione trasparente"; la posta elettronica è ormai entrata nell'uso quotidiano, come pure le procedure di gara telematiche.

Commercio e Attività produttive: il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) è stato portato a regime con l'informatizzazione di tutte le procedure e la predisposizione della relativa modulistica, al fine di dare concreta attuazione alla semplificazione amministrativa. E' continuato il puntuale svolgimento delle tradizionali fiere, dei mercatini domenicali oltre che del mercato settimanale. E' stata svolta la procedura per l'assegnazione delle licenze di noleggio con conducente di competenza del Comune di Caravaggio.

AREA 2 – BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La gestione della spesa è stata indirizzata al raggiungimento di un buon grado di efficienza dei servizi resi ai cittadini, all'interno in una politica basata sul contenimento della pressione tributaria e sulla ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili.

Per adempiere all'obiettivo di rispettare i criteri di trasparenza e chiarezza e al fine di rendere partecipi i cittadini e informarli circa l'attuazione dei programmi, i documenti a contenuto finanziario-contabile sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

AREA 3 – TRIBUTI

Si fa notare che l'Ufficio ha puntato sulla prospettiva di miglioramento delle competenze e capacità in funzione degli obiettivi dell'Amministrazione "l'attitudine al miglioramento e la capacità a svolgere progetti con sempre maggior contenuto professionale".

Si è cercato di valutare non solo i risultati quantitativi ma anche qualitativi, cioè la capacità di creare valore anche per il futuro, migliorando la capacità negoziale sia interna che esterna (es. ex agenzia del Territorio). Sono stati previsti una serie di interventi che, finalizzati principalmente al recupero di aree di evasione ed elusione nel settore immobiliare, rappresentano anche un momento di verifica tecnico/gestionale di rilevanti processi che vedono come soggetti principali il Comune e l'Agenzia del Territorio. Infatti, la parte più impegnativa del lavoro riguarda la revisione del classamento delle singole unità immobiliari di proprietà privata, situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie ecc... Nonostante la complessità di tale attività dovuta a norme spesso stringenti e a risorse sempre più scarse, l'ufficio ha raggiunto non solo l'obiettivo prefissato per gli accertamenti ma anche aumentando il gettito ordinario dell'imposta comunale sugli immobili conseguente all'aumento delle rendite catastali

rettificate. L'obiettivo di prevenire l'evasione fiscale a carico di alcuni contribuenti porta benefici a tutti i cittadini e a lungo termine l'Amministrazione potrà rideterminare in diminuzione l'aliquota ordinaria ICI ora IMU al fine di diminuire il carico tributario a tutti i soggetti passivi. E' anche pur vero che con l'introduzione dell'IMU l'Amministrazione Comunale non è riuscita a mantenere questo standard ottimale come per gli anni precedenti ma si è dovuta adeguare alle aliquote dettate dallo Stato.

Controllate pratiche con l'Agenzia del Territorio di Bergamo per consentire al contribuente di versare correttamente l'IMU sulla base degli immobili di proprietà, correggendo situazioni errate e non veritiere derivanti da errori di iscrizione in catasto; verificati in particolare i fabbricati del gruppo "D". Per superare questa difficoltà gli Enti locali debbono promuovere un processo integrato e graduale in materia di territorio e fiscalità locale che consegua il recupero dell'arretrato catastale ed il suo allineamento con i valori di mercato. L'amministrazione non può rinunciare al ruolo primario di attivare tutti i percorsi di integrazione nell'interesse di funzionamento dei propri servizi e, quindi, dei cittadini. Di conseguenza deve intervenire sui classamenti delle unità immobiliari impresa molto ardua specialmente creata dalla difficoltà di gestione e di colloquiare con i liberi professionisti più che con il proprietario dell'immobile. Si sottolinea l'importanza di questo obiettivo che è stato raggiunto portando ad un miglioramento dell'attuale livello di perequazione impositiva nel settore immobiliare attraverso il recupero di fenomeni di elusione ed evasione. Il rapporto con l'utenza è stato migliorato in quanto per la semplificazione degli atti ai contribuenti, l'ufficio ha improntato la comunicazione e la collaborazione e l'informazione al fine di ridurre gli errori di interpretazione creati dalla stessa normativa. Come dice un vecchio proverbio è meglio prevenire che curare. Questo ovviamente ha portato anche riflessi importanti sulla denuncia dei rifiuti in quanto continua il confronto tra la denuncia Tari e la situazione catastale degli immobili per la verifica della corrispondenza della metratura. Tale operazione è ora anche prevista dall'art. 340 della Legge Finanziaria 311/2004 che impone il controllo delle metrature dichiarate ai fini tari con quelle presenti in catasto; nel caso ci sia qualche discordanza o errore catastale, su richiesta del Comune il contribuente deve provvedere a correggere la propria posizione anche presso l'Agenzia del Territorio.

I vantaggi esterni sono invece rappresentati dalla realizzazione di modalità certe di relazione tra ente e cittadino in termini di tempi di fornitura del servizio, di competenze e preparazione nel fornire risposte adeguate e di responsabilità; dalla chiarezza e trasparenza dell'organizzazione; dall'assicurazione di uno standard qualitativo alto. Al di là dei risultati l'ufficio è sempre improntato a promuovere la cultura del miglioramento continuo della qualità e soddisfare pienamente le esigenze dei destinatari.

QUADRI: Considerato che, nel quadro dei principi dettati dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" fra le principali funzioni amministrative attribuite al Comune è prevista anche la valorizzazione dei beni culturali" del proprio territorio. Considerato che, il Comune di Caravaggio è depositario di tanti beni culturali, cioè tutto il deposito di storia, arte, tradizione e cultura materiale del territorio bergamasco, sono connotazioni fondamentali di quella che si può propriamente definire la civiltà dei bergamaschi. Il definirsi dell'identità culturale di una comunità trova credibilità proprio nella seria e serena visitazione delle tracce di storia e memoria che troviamo scritte sulla carta, incastonate nei monumenti e ancora vive nella tradizione. E poichè tutti hanno diritto di capire, o meglio, di conoscere il grado di dignità di cui sono depositari per via della loro appartenenza ad una terra così ricca di cultura, appare chiaro un obiettivo primario: quello della diffusione di forme ed espressioni culturali sempre maggiori nella vita quotidiana dell'uomo "concreto"; Considerato da una parte l'immenso magazzino della memoria, della storia e della tradizione; dall'altra le giovani generazioni e, più in generale, le famiglie, con il loro bisogno di esprimere in modo sempre più consapevole il senso di appartenenza alla propria terra e alla propria comunità; fra queste due polarità il Comune di Caravaggio ha inteso costruire una politica di promozione che da un lato rivitalizzi il patrimonio culturale e dall'altro arricchisca la quotidianità dei cittadini. Tutti i nostri quadri sono sotto stretto controllo della Soprintendenza per il Patrimonio artistico di Milano. L'Amministrazione comunale nell'anno 2011 e 2014 si è vista aumentare il patrimonio artistico con due donazioni da parte di Rustico Soliveri e Mariolino detto il falsario .

AREA 4 – LAVORI E SERVIZI PUBBLICI, MANUTENZIONE

ELENCO LAVORI 2011 - 2016			
Oggetto	importo complessivo	inizio	fine
2011			
REALIZZAZIONE PERCORSO DI ACCESSO AI CONDOMINI IN VIA CESARE CANTU'	7.550,98	26/04/2011	13/05/2011
INTERVENTI IN REGIME DI SOMMA URGENZA PER IL RIFACIMENTO DEL PONTE SULLA ROGGIA BASSO DI CIRCONVALLAZIONE SPECCHIO	142.643,70	22/02/2011	30/03/2011
TOTALE 2011	150.194,68		
2012			
RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE	16.500,00	01/04/2012	15/05/2012
RIPRISTINI URGENTI PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VARIE VIE	22.900,00	01/04/2012	15/05/2012
TOTALE 2012	39.400,00		
2013			
INTEGRAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA SAN FRANCESCO E PIAZZALE MORETTINI	4.575,00	27/11/2013	15/01/2014
INTEGRAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA CESARE BATTISTI	4.050,40	21/11/21013	15/01/2014
INTEGRAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DAMIANO CHIESA	1.720,20	21/11/2013	15/01/2014
INTEGRAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA IV NOVEMBRE	4.318,80	21/11/2013	15/01/2014
PRIMO STRALCIO PROGETTO ESECUTIVO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE DELLA NUOVA ZONA INDUSTRIALE OGGETTO DI PPCA (intervento finanziato dal Consorzio)	753.780,69	14/10/2013	31/12/2015
TOTALE 2013	14.664,40		
2014			
LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE PALESTRE PRESSO LA SCUOLA MEDIA MASTRI CARAVAGGINI	708.225,12	26/11/2014	31/01/2016
RESTAURO STRUTTURE LIGNEE E RIFACIMENTO MANTO IN COPPI E LATTONERIE, CONSOLIDAMENTO CASSETTONATO LIGNEO CHIESA DI S. BERNARDINO. PRIMA FASE	581.230,38	01/12/2014	31/12/2015

RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CIRCONVALLAZIONE SPECCHIO E CIRCONVALLAZIONE PULCHERIA E PREDISPOSIZIONE CAVIDOTTI INTERRATI E RELATIVO COMPLETAMENTO	119.066,29	16/06/2014	31/12/2014
MESSA IN SICUREZZA BANCHINA STRADALE DI VIA FONTANILI	25.766,40	03/03/2014	07/03/2014
RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA VALLE, VIA DEI PRATI, VIA SAN BARTOLOMEO E VIA LIVRINI	88.938,00	14/04/2014	14/06/2014
RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA SANTA CATERINA DA SIENA	40.847,00	05/05/2014	16/05/2014
RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI VIA DEI CISTERCENSI	19.199,00	05/05/2014	19/05/2014
RIFACIMENTO DI PARTE DI PAVIMENTAZIONE DELLE AULE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MASTRI CARAVAGGINI IN VIA ZENALE E BUTINONE	11.184,67	05/06/2014	30/07/2014
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO ALCUNE DELLE TESTE DELLE FONTANE DELLA RISERVA BRANCALEONE	15.706,29	28/10/2014	26/01/2015
RIFACIMENTO DI PARTE DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO "EX OSPEDALE" ANNESSO ALLA EX CHIESA DI SAN GIOVANNI DA ADIBIRE A CENTRO STUDI E RICERCHE STORICHE SU MICHELANGELO MERISI DA CARAVAGGIO "CASA CARAVAGGIO"	272.147,02	25/11/2014	31/12/2015
TOTALE 2014	1.882.310,17		

2015

RIPRISTINO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA CAVALLOTTI A SEGUITO DI FURTO DEL RAME	5.826,23	15/07/2015	01/09/2015
RIPRISTINO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA FORNOVO A SEGUITO DI FURTO DI CAVI IN RAME	12.167,51	29/12/2015	20/02/2016
Rifacimento del tetto della Scuola Elementare della Frazione di Masano con adeguamenti strutturali	259.930,00	22/10/2015	15/02/2016
RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO DI PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI	92.015,00	09/11/2015	15/12/2015
LAVORI DI RIADATTAMENTO DI UN MANUFATTO PRESSO IL CIMITERO DELLA FRAZIONE VIDALENGO PER LA REALIZZAZIONE DI 16 LOCULI	18.159,35	16/09/2015	14/01/2016

COMPLETAMENTO DEI VIALETTI CON PAVIMENTAZIONE IN PIETRA NEL CIMITERO DELLA FRAZIONE MASANO E RIPRISTINO DELLE LATTONERIE IN LAMIERA NEI CIMITERI DI VIDALENGO E MASANO	27.621,59	28/12/2015	in corso
TOTALE 2015	415.719,68		

2016			
RIPRISTINO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA FORNOVO A SEGUITO DI FURTO DI CAVI IN RAME	23.322,20	08/02/2016	23/02/2016
CIMITERO DI CARAVAGGIO - BLOCCO F - COMPLETAMENTO LOCULI E REALIZZAZIONE CAPPELLE FUNERARIE	52.539,23	11/04/2016	in corso
PIANO ASFALTI RELATIVO AL PRIMO LOTTO	308.371,41	29/03/2016	in corso
PIANO ASFALTI RELATIVO AL SECONDO LOTTO	195.036,00	11/04/2016	in corso
TOTALE 2016	579.268,84		

TOTALE RISORSE DEL COMUNE	3.081.557,77		
TOTALE APPALTI	3.835.338,46		

note :

alcune date di inizio e fine lavori sono indicative in quanto riferite al periodo

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, non sono indicate altre voci del quadro economico (le spese tecniche, opere complementari, ecc..)

AREA 5 – EDILIZIA, URBANISTICA, PATRIMONIO

Settore Urbanistica: nel corso dell'anno 2012 è stato adeguato il previgente strumento urbanistico generale (PRG) alle prescrizioni della LR 12/2005 con la predisposizione del Piano di Governo del Territorio, (PGT) avvenuta con deliberazione del CC n. 47 del 14/12/2012 e approvato definitivamente con deliberazione del CC n. 16 del 05/06/2013.

Il PGT è costituito dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi, integrato dalla componente geologica, sismica e commerciale. La previsione urbanistica è stata nel suo complesso confermata escludendo ulteriore utilizzo di area per nuove espansioni.

Vengono pertanto riconfermati i principi generali del precedente P.R.G. con la sola introduzione del meccanismo perequativo tra le aree di via Panizzardo soggette a PPCA e quelle del parco urbano del Santuario. Anche per tale aspetto viene prevista una grande area verde (parco di scala urbana) anziché diverse piccole porzioni sparse su tutto il territorio. Per questo ambito, a seguito della costituzione del Consorzio per la valorizzazione delle aree, sono stati avviati i lavori di infrastrutturazione generale e sono stati effettuati diversi incontri con i lottizzanti finalizzati a dare impulso alla predisposizione dei diversi piani di lottizzazione di iniziativa privata.

Analoghi incontri si sono tenuti nel corso degli ultimi anni per la risoluzione di alcune problematiche legate allo stato di realizzazione delle lottizzazioni commerciale posta in Via Treviglio ed artigianale residenziale mista denominata Ex C1, dove per quest'ultima a breve verrà presentato un Piano d'Area per la modifica delle previsioni urbanistiche al fine di completare le opere di urbanizzazione mancanti e nel contempo soddisfare le diverse nuove esigenze insediative.

Per la zona commerciale di Via Treviglio, ora suddivisa in due sub ambiti, sono state completate e collaudate le opere poste all'interno del comparto LF1 già da tempo edificato mentre è in corso di redazione il piano di lottizzazione per l'urbanizzazione del comparto LF2 che con l'approvazione della recente variante urbanistica consentirà l'insediamento della grande distribuzione.

Gli ambiti di lottizzazione residenziali del capoluogo, per quanto attiene lo stato di avanzamento delle opere di urbanizzazione, sono in parte completati ed alcuni ancora in corso di realizzazione.

Per la zona denominata "Ex Ceramtec" a seguito di specifica variante urbanistica è stata data la possibilità di insediare medie strutture di vendita commerciali e la possibilità dell'insediamento di nuove strutture per il commercio anche alimentare.

Si è da poco positivamente concluso il procedimento di Valutazione Ambientale strategica relativo all'ampliamento promosso dalla soc. Diachem di Via Mozzanica e preliminarmente necessario all'adozione della relativa variante urbanistica.

Settore Edilizia: in attuazione del piano delle regole per quanto attiene le aree soggette a lottizzazione si rileva un sostanziale utilizzo di parametri edificatori con basso impatto in termini di tipologie costruttive privilegiando l'insediamento di piccole costruzioni anziché aggregati edilizi di notevole volumetria.

Le convenzioni urbanistiche sono state redatte sulla base di un nuovo schema tipo che prevede l'immediata cessione delle aree a standards e da ultimo, a seguito di ulteriore interpretazione la possibilità di collaudo di comparti o porzioni autonomamente funzionali, al fine di rendere da subito utilizzabili fabbricati o porzioni di essi.

Per quanto riguarda il Centro storico si sono estesi e in gran parte confermati i principi già definiti dal Piano Particolareggiato del Centro Storico previgente atto a conservare e valorizzare il patrimonio immobiliare, mantenendo l'andamento dei tracciati viari, privilegiare il tipo di aggregazione tipologica edilizia tipica.

Ultimo esempio di recupero in tal senso è stato attuato sull'immobile di via B. da Caravaggio angolo via Mangone che ha permesso il reperimento di ulteriori 18 posti auto allocati nell'area dell'Oratorio.

Da ultimo si segnala l'attività del Patto dei Sindaci che ha permesso l'adozione di un nuovo Allegato Energetico al Regolamento edilizio Comunale.

Settore Patrimonio: l'attività svolta riguarda sostanzialmente la gestione del patrimonio immobiliare che per i compiti di sezione riguarda principalmente gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (circa 80) nonché terreni agricoli posti in locazione per un'estensione complessiva di circa 1000 pertiche milanesi.

Al fine di valorizzare l'attività della scuola agroalimentare presente sul territorio è stato assegnato un appezzamento di terreno per consentire lo svolgimento pratico di attività didattiche connesse.

Si è promossa l'acquisizione in comodato di un ulteriore spazio localizzato nella ex stazione ferroviaria al fine di consentire l'insediamento di alcune associazioni di volontariato.

Al fine di mantenere la qualità dei servizi offerti dall'amministrazione in termini di gestione e mantenimento del patrimonio, si è provveduto ad alienare nel corso del tempo alcuni appezzamenti di terreni agricoli.

AREA 6 – QUALITA' DELLA VITA

SERVIZI ALLA PERSONA

Alla costante crescita della domanda di servizi sociali, che si è verificata nel corso degli ultimi anni, il Comune di Caravaggio ha risposto aumentando la qualità dei servizi e attivandone di nuovi che coinvolgono, oltre all'ente locale, associazioni, parrocchie, scuole; e soprattutto si è fatto primo attore ergendosi a Ente capofila nell'ambito della realizzazione del Piano di zona che è diventato lo strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario.

Servizi agli anziani: la logica, l'intento di questa Amministrazione è sempre stata quella di fare in modo che l'anziano riesca a vivere la sua vita nel contesto familiare, garantendogli in loco i servizi necessari, una priorità questa confermata dalla normativa nazionale (Legge 328/2000). L'Amministrazione Comunale persegue questa finalità attraverso gli interventi base dell'assistenza domiciliare, dell'erogazione di pasti a domicilio, della tele assistenza e dell'erogazione di contributi economici e trasporto individuale a chiamata.

A fronte di un invecchiamento della popolazione questa Amministrazione nel corso degli anni ha voluto valorizzare gli interventi a favore delle persone anziane cercando di garantire il mantenimento degli stessi presso il proprio domicilio e favorire il loro inserimento nel contesto familiare.

Servizio di assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare fino all'anno 2012 era totalmente gratuito per l'utenza; sicuramente l'introduzione della compartecipazione economica, così come disposto dalla normativa vigente, ha contribuito ad una diminuzione delle richieste.

ANNO	NUOVE ATTIVAZIONI	SPESA SOSTENUTA	INCASSI	UTENTI IN CARICO	
				ANZIANI	DISABILI
2012	24	113.941,00 €	16.124,65 €	68	16

2013	14	114.428,10 €	24.037,00 €	39	14
2014	14	111.974,31 €	21.722,00 €	36	12
2015	23	98.322,00 €	16.026,00 €	35	10
2016	5 (fino al 30 aprile)	101.065,00 € (previsione)	21.000,00 € (previsione)	26	9

Pasto a domicilio

ANNO	SPESA SOSTENUTA	INCASSI	PASTI CONSEGNATI ANNUI
2012	48.466,00 €	31.324,90 €	8.984
2013	51.722,72 €	34.805,00 €	8.867
2014	64.549,21 €	47.762,12 €	11.882
2015	63.695,36 €	49.815,00 €	11.673
2016	66.158,40 € (impegnato)	48.000,00 € (previsione)	13.000 (previsione)

Servizio infermieristico e punto informativo

Nell'anno 2009 l'Amministrazione Comunale di Caravaggio, in collaborazione con una Cooperativa di assistenza anziani e con le Aziende Pubbliche Locali, ha istituito un Servizio infermieristico gratuito con uno sportello ad apertura giornaliera.

Festa dell'anziano: al fine di promuovere momenti di socializzazione tra le fasce più alte d'età della popolazione e i cittadini, il Comune ogni anno organizza la Festa dell'Anziano.

Nel periodo invernale, precisamente nel mese di gennaio, gli anziani hanno l'opportunità di trascorrere tre settimane di soggiorno marino.

Contributi economici

Dall'anno 2010 il Comune di Caravaggio si occupa della trasmissione delle domande per il Bonus gas e Bonus Energia Elettrica.

E' uno sconto sulla bolletta, introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa per l'energia. E' rivolto alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose.

- per famiglie con ISEE non superiore a 7.500 euro
- per famiglie numerose (con più di 3 figli a carico) con ISEE non superiore a 20.000 euro

ANNO	N°RICHIESTE
2012	487
2013	458
2014	419
2015	dato non ancora in possesso

Assegno maternità

Secondo quanto stabilito dalle normative statali, anche il Comune di Caravaggio destina assegni di maternità a favore di madri non lavoratrici che non percepiscono alcuna indennità.

La richiesta deve esser formulata entro i 6 mesi della nascita del bambino ed è rivolto a madri cittadine italiane, comunitarie o straniere in possesso della carta di soggiorno.

ANNO	N°RICHIESTE
2012	18
2013	24
2014	17

2015	21
2016	11

Assegno nucleo numeroso

L'assegno per il nucleo familiare numeroso è un contributo economico previsto dal Governo, per le famiglie con tre o più figli minori. Possono richiedere l'assegno nuclei familiari composti da cittadini italiani e dell'Unione europea residenti, da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente

ANNO	N°RICHIESTE
2012	18
2013	25
2014	57
2015	61
2016	34

Contributi affitti onerosi

Contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per i nuclei familiari in situazione di grave disagio economico, che accedono al mercato privato. Al fondo sostegno grave disagio economico istituito dalla Regione Lombardia, il Comune di Caravaggio concorre con risorse proprie in misura pari al 20% di ogni singolo contributo spettante alle famiglie Caravaggine. Lo scostamento del numero delle domande idonee beneficiarie del contributo è strettamente correlato al limite di ISEE-FSA fissato annualmente dalla Regione Lombardia per accedere al fondo stesso.

ANNO	N°DOMANDE IDONEE	CONTRIBUTI EROGATI
2011	121	76.213,46
2012	16	17.782,00
2013	16	18.400,00
2014	63	46.289,60
2015	30	32.910,00

Servizi alle famiglie con disabili

Trasporto disabili: l'Amministrazione mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito, rivolto a tutti gli studenti disabili le cui famiglie ne facciano richiesta, servizio garantito per tutta la durata dell'anno scolastico, non soltanto per le Scuole del territorio, ma anche per le Scuole Superiori dei Comuni limitrofi, al fine di sostenere e agevolare il percorso scolastico di Istruzione Secondaria di Secondo Grado a favore degli studenti diversamente abili che desiderano proseguire gli studi.

Comunità alloggio per disabili e Centro residenziale per disabili

A seconda della tipologia della disabilità, a volte si sceglie di far alloggiare il disabile in comunità alloggio piuttosto che nei centri residenziali. Queste strutture non sono presenti sul territorio di Caravaggio. Per far fronte a questa esigenza, l'Amministrazione fa riferimento alle strutture del circondario. Le modalità di gestione, accesso e contribuzione sono decise dalla Comunità e dal Centro stesso. Il Comune contribuisce alla copertura della maggior parte della retta; la famiglia contribuisce in rapporto alla propria situazione economico-reddituale.

Integrazione estiva: In continuità con il sostegno garantito durante l'anno, a favore dell'integrazione scolastica, l'Amministrazione Comunale assicura 60 ore di intervento di assistenza educativa nel periodo estivo a favore dei minori disabili e delle loro famiglie da garantirsi presso il domicilio

Il Progetto Sollievo è stato avviato nell'anno 2007, con la finalità di offrire alle famiglie che si occupano di ragazzi disabili un momento di sollievo, permettendo agli stessi di avere del tempo a disposizione per le proprie esigenze ed impegni personali ed anche, perchè no, per i loro momenti di svago.

Marginalità e immigrazione

Ticket sanitari

L'Amministrazione fornisce a nuclei familiari in precarie condizioni economiche una tessera comunale che permette loro di ottenere gratuitamente dalle farmacie locali i medicinali a loro necessari. Per le famiglie in condizione meno disagiata, si provvede al rimborso delle spese sostenute per visite specialistiche o per farmaci prescritti per la cura di patologie invalidanti.

ANNO	N° RICHIESTE	SPESA
2012	18	9.037,09
2013	18	6.325,70
2014	17	7.005,27
2015	8	1.996,17

Voucher Lavoro

Considerato il perdurare della crisi economica che ha colpito con particolare intensità anche il territorio di Caravaggio, utilizzando lo strumento del voucher per il lavoro accessorio, ai sensi dell'art. 70 del Dlgs.276/03, aggiornato dall'ultima legge finanziaria (L.191/09), dal mese di luglio 2010 è stato avviato il progetto "Reciproca Solidarietà" a favore di cittadini disoccupati regolarmente iscritti alle liste di collocamento, con priorità per le situazioni familiari in carico all'Ufficio Servizi Sociali che presentano gravi situazioni debitori di affitti ed utenze e nel cui nucleo i sono presenti dei minori

ANNO	N° RICHIESTE	SPESA
2012	26	9860,00 €
2013	48	14.840,00 €
2014	70	25.425,00 €
2015	24	23.935,00 €

ISTRUZIONE –CULTURA

Il sostegno dell'Amministrazione alla popolazione scolastica, in maniera particolare verso le problematiche connesse, inevitabilmente, ad una scuola primaria con un elevato numero di utenti, come la scuola primaria Michelangelo Merisi, è stato garantito, nel corso degli anni con la formula dell'assegnazione da parte dell'Amministrazione Comunale di assistenti educatori sia pure ad integrazione di personale statale- l'assistenza richiesta nel tempo mensa, hanno permesso al personale docente di risparmiare ore da destinare alla gestione di problematiche di disagio e di integrazione scolastica rilevate nella realtà d'istituto. Alle scuole sono stati poi erogati contributi, nei limiti delle risorse disponibili, a sostegno dei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, a sostegno di manifestazioni/eventi straordinari (dai tradizionali Giochi della Gioventù, a mostre/concerti, al progetto Piedibus della scuola primaria di Caravaggio...), nonchè a copertura delle spese d'ufficio e di segreteria o per interventi diretti di piccola manutenzione e minuto mantenimento.

Inoltre, ad ogni alunno diversamente abile, viene assegnata per tutto l'anno scolastico di riferimento, un'assistente educatrice, reperita tramite cooperativa, che oltre all'insegnante di sostegno retribuita dallo Stato, segue il bambino durante l'intera o parte della giornata scolastica, a seconda del grado di disabilità, e dunque del singolo bisogno personale dell'assistito, così come certificato dal Polo territoriale di Neuropsichiatria infantile, o da altre Autorità Sanitarie competenti. L'Amministrazione provvede,

all'occorrenza, ad acquistare le necessarie attrezzature specifiche occorrenti per lo svolgimento di alcune attività scolastiche.

Il sostegno alle scuole delle frazioni è stato garantito con varie modalità: assicurando il trasporto agli alunni richiedenti residenti in Caravaggio capoluogo; assicurando il trasporto a tutti gli alunni delle suddette scuole – in particolare della primaria - per la loro frequenza presso le strutture sportive di Caravaggio; in particolare garantendo personale educativo ed ausiliario – reperito tramite cooperative di servizio selezionate in gare d'appalto - ad integrazione di quello statale, così da permettere il funzionamento di entrambe le scuole primarie, soprattutto negli anni scolastici in cui non era particolarmente elevato il numero di alunni iscritti. Queste iniziative hanno anch'esse contribuito a fare in modo che, nel tempo, le scuole delle frazioni fossero "popolate" come le scuole del "capoluogo", senza nulla perdere per il solo fatto di essere in frazione.

E' proseguito il sistema della "dote scuola" riconosciuto dalla Regione Lombardia a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari con un valore ISEE non superiore ad un certo limite (€ 15.458,00 e, dall'anno scolastico 2015-16 € 15.494,00) nel tentativo di garantire il diritto allo studio e la libertà di coltivare ed esprimere il proprio talento.

L'ASILO NIDO "PETER PAN"

Dall'anno educativo 2011/12 c'è stato un calo progressivo di iscrizioni, soprattutto a partire dal 2013-14:

La bassa percentuale di copertura di spesa e la diminuzione delle iscrizioni, ha orientato l'Amministrazione a scegliere di individuare un operatore economico disponibile a prendere in concessione gli spazi di proprietà comunale con l'obbligo di mantenere in quel luogo il servizio di asilo nido a favore soprattutto delle famiglie caravaggine. L'Amministrazione in particolare ha scelto di mantenere un basso canone annuo di concessione, ponendo d'altra parte come limite vincolante al concessionario l'obbligo della qualità, da garantire attraverso il mantenimento dei requisiti richiesti per l'accreditamento, anche al fine di permettere alla famiglie di usufruire dei voucher per la prima infanzia.

LO SPAZIO GIOCO "I POLLICINI"

Se nel mandato precedente la diminuzione di utenti era stata posta in correlazione con la sede non appropriata (la sala polivalente del Centro Sportivo), dall'anno educativo 2010/11 si è riscontrata una ripresa in termini di iscrizioni grazie al trasferimento nello stabile di Largo Cavenaghi, in una sede più accogliente e "dedicata" esclusivamente al servizio .

CENTRI RICREATIVI ESTIVI

Il servizio di sostegno nel periodo estivo alle famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano, è proseguito nel corso degli anni, ed è stato organizzato nell'ottica di un principio di collaborazione tra Amministrazione Comunale, istituti scolastici, associazioni ed organizzazioni parrocchiali.

E' rimasto confermato il principio per cui alla chiusura delle scuole primarie e secondarie corrisponde quasi in forma immediata l'inizio dei gest parrocchiali organizzati indicativamente fino alla prima settimana del mese di luglio. Al loro termine è sempre seguita immediatamente l'apertura del "CRE grandi" patrocinato dall'Amministrazione Comunale e gestito dall'Associazione "Aurora" con termine alla fine di luglio (e, in qualche annata, nella prima settimana del mese di agosto) ed effettuazione presso lo stabile scolastico di Piazza Locatelli, in Caravaggio.

Per i bimbi iscritti alla scuola dell'infanzia, invece, essendo la necessità di "assistenza" alle famiglie limitata al mese di luglio (in considerazione del fatto che le attività educative proseguono regolari fino alla fine del mese di giugno, nel rispetto del calendario scolastico proprio di questa tipologia di scuola), è stato mantenuta l'attivazione del servizio di Cre estivo attraverso due iniziative: lo "Spazio Verde" presso la struttura "La Margheritina", gestito dal personale docente comunale, e l'iniziativa "Divertilandia" – successivamente denominata "CRE PICCOLI" - presso lo stabile di "San Bernardino", gestito dall'Associazione Aurora attraverso proprio personale educativo, e dove hanno trovato accoglienza altresì i bimbi provenienti dalle scuole dell'infanzia delle frazioni.

PRE E POST SCUOLA

L'Amministrazione Comunale, ormai da anni, offre a tutte le famiglie con figli iscritti in Caravaggio alla scuola dell'infanzia o primaria pubblica, l'opportunità di richiedere il servizio di pre e/o post scuola, da attivare rispettivamente in mattinata (dalle 7.30 sino all'orario di inizio delle attività educative) e nel pomeriggio (dopo le ore 16, in coincidenza del termine delle medesime attività). Peraltro, i servizi di cui trattasi - che vengono gestiti dall'Amministrazione Comunale tramite personale di cooperative selezionate nell'ambito di gare pubbliche d'appalto - vengono attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di richieste, al fine di garantire un'adeguata percentuale di copertura di spesa attraverso la compartecipazione tariffaria richiesta agli utenti, quantificata in € 15,00 mensili per il servizio di prescuola

(effettuato per mezza ora giornaliera) ed in € 25,00 mensili per quello di postscuola (della durata di una ora giornaliera).

In questo modo si è sempre garantito i servizi di pre e post scuola presso la struttura scolastica dell'infanzia La Margheritina (con un numero di utenti variabile tra le 20 e le 28 unità), mentre presso la scuola primaria Merisi si è garantito - dall'anno scolastico 2011-12 - sempre il servizio di prescuola e, nell'anno scolastico 2012-13 anche quello di postscuola. Nelle altre scuole dell'infanzia e primaria del territorio, nonostante le richieste di qualche genitore soprattutto presso la struttura di San Bernardino, non è stato mai raggiunto il quorum di iscrizioni atto ad attivare i servizi considerati.

TRASPORTO SCOLASTICO:

L'Amministrazione ha scelto di mantenere, oltre al trasporto "obbligatorio" (previsto laddove la distanza tra la residenza/domicilio alla scuola pubblica più vicina sia uguale o superiore ai 2 Km), anche servizi di trasporto "non obbligatori" rivolti sia agli alunni di Caravaggio "capoluogo" iscritti alle scuole dell'infanzia cittadine San Bernardino e La Margheritina, sia agli alunni caravaggini iscritti alle scuole - dell'infanzia o primarie - delle frazioni di Masano e Vidalengo, nell'ottica di equiparare e agevolare anche la frequenza alle scuole di frazione, qualitativamente valide come quelle di "capoluogo". Da sottolineare altresì l'impegno dell'Amministrazione a garantire a favore delle scuole servizi di trasporto "straordinario", in uscite didattiche sul territorio, in particolare al fine di permettere la frequenza degli alunni delle scuole primarie di frazione alle strutture sportive caravaggine (palestra, piscina...), non presenti a Vidalengo o Masano.

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "LA MARGHERITINA".

In occasione del mandato considerato, è da registrare innanzitutto la diminuzione da quattro a tre delle sezioni comunali ospitate presso lo stabile di via Carlo Porta. La diminuzione è stata effettuata prima dell'avvio dell'anno scolastico 2014-15, in coincidenza della conclusione del ciclo scolastico di una intera sezione omogenea presente nella scuola e di una approfondita analisi delle iscrizioni 2014/15 alle scuole dell'infanzia comunali e statali del territorio. In particolare, il numero delle iscrizioni raccolte ha permesso la non riattivazione di una sezione comunale e la messa a disposizione del locale dove era ospitata precedentemente la sezione omogenea, a favore della Dirigenza scolastica statale del territorio, che l'ha utilizzata per ospitare una "mini sezione" presente presso la struttura di San Bernardino ed integrarla come "sezione completa" con nuove iscrizioni. In tal modo, dal 2014/15, sono state mantenute presso la struttura scolastica di via Carlo Porta sei sezioni di scuola dell'infanzia, di cui 3 comunali e 3 statali, con evidente razionalizzazione dei costi della spesa pubblica a carico dell'Amministrazione Comunale.

REFEZIONE SCOLASTICA

L'impegno dell'Amministrazione, in questo ambito, si è dimostrato sempre costante e nell'intento assunto dal Comune, nel cercare di migliorare sempre di più la qualità del servizio. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, si è passati alla gestione informatizzata del servizio refezione scolastica. Questo ha comportato un più sicuro controllo in tempo reale della situazione debitoria degli utenti, la gestione diretta del rapporto di pagamento tra Ente e famiglie senza più necessità di intermediazione della Tesoreria Comunale, e dell'ufficio economato comunale che si occupava della vendita dei buoni pasto a prezzo ridotto, oltre a una più precisa gestione della prenotazione giornaliera dei pasti presso il centro cottura.

Nel mese di marzo 2014 si è dato avvio inoltre al pagamento on line della mensa scolastica, utilizzato in numero sempre crescente dai genitori degli alunni iscritti (circa 150 genitori utilizzano questa forma di pagamento, circa 1/5 di tutti gli utenti).

A dicembre 2015 si è inoltre introdotta la forma di annullamento pasto in caso di assenza dal servizio dell'alunno, da parte del genitore stesso, che ha sgravato completamente le scuole dall'onere di prenotazione quotidiana dei pasti.

Il costo pasto a carico delle famiglie è rimasto invariato per cinque anni scolastici - dal mese di settembre 2011 all'anno scolastico corrente - nell'importo di € 4,36. Con attenzione alle fasce economicamente e socialmente più deboli, da anni si è data possibilità, per le famiglie a basso reddito, di sostenere il costo ridotto del pasto, secondo tre fasce di reddito ISEE inferiore ad € 10.00,00.

ANNO	MEDIA FREQUENZA UTENTI	RIDUZIONI ED ESENZIONI	SPESA SOSTENUTA	ENTRATE DA TARIFFE
2011	815	64	609.216,00	467.391,00
2012	854	183	649.337,00	553.418,00
2013	826	230	588.024,00	536.427,00
2014	861	225	696.570,00	571.814,38
2015	858	226	636.037,00	550.280,00

CULTURA

Il calendario degli eventi culturali ha visto la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale, attraverso l'organizzazione di iniziative diventate ormai una tradizione per la comunità caravaggina quali, per citarne alcune, la Festa dell'Apparizione e la rassegna "Gioppino & Co", oltre che il sostegno alle realtà associative che già operano sul territorio, insieme alle importanti iniziative nel nome di Michelangelo Merisi. La sempre minor disponibilità di fondi in bilancio ha portato alla mancata organizzazione, negli ultimi anni, di alcune iniziative "storiche" e ad una generale diminuzione degli eventi organizzati direttamente dal comune, alla quale si è cercato di far fronte attingendo al dinamismo della realtà associativa locale.

SETTORE CULTURA

Le principali attività sono le seguenti, che si ripetono ogni anno: **CONCERTO DI CAPODANNO E DI NATALE, GIORNATA DELLA MEMORIA, FESTA DELLA DONNA, FESTA DELL'APPARIZIONE, RASSEGNA "GIOPPINO & CO.", IL "CONCERTO GROSSO", GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE**

IO CARAVAGGIO La manifestazione IO Caravaggio, sorta sulle ceneri del Caravaggio's day, nato nel 2001 con lo scopo di recuperare, in diversi modi e forme, il legame del pittore Michelangelo Merisi con la sua terra d'origine, ha proseguito nell'intento, pur facendo i conti con le ristrettezze di bilancio.

MOSTRE: Oltre alle mostre organizzate direttamente dall'amministrazione comunale, con particolare riferimento alla rassegna "IO Caravaggio", il calendario degli eventi registra la presenza di numerose esposizioni, patrocinate e sostenute dal comune che mette a disposizione i suoi spazi espositivi gratuitamente. A beneficiare degli spazi sono artisti caravaggini e del territorio, così come associazioni attive nel mondo dell'arte, della fotografia, ecc.

LE PUBBLICAZIONI DEL COMUNE

È proseguito negli anni, pur facendo conto con le ristrettezze del bilancio, l'impegno "editoriale" dell'amministrazione comunale volto alla riscoperta di storie, tradizioni, luoghi e artisti locali.

Nel 2011 è stato dato alle stampe il Glossario del dialetto locale, tratto dagli scritti di Andrea Bedolini, donati al comune dopo la sua morte, e resi in un volume a cura di Gianni Testa. Nel 2013 il comune ha patrocinato la pubblicazione del volume "Caravaggio", una guida delle bellezze artistiche e naturali del territorio realizzata in occasione del passaggio del Giro d'Italia in città.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTA' DI CARAVAGGIO E IL COMUNE DI TISNO

Il 19 maggio 2012 le Amministrazioni comunali di Caravaggio e di Tisno (Croazia) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la promozione delle reciproche realtà culturali.

"Spinte dall'intento di valorizzare il legame storico-culturale e religioso accomunato nel culto alla Madonna di Caravaggio, non solo come patrimonio dei cittadini ma anche come strumenti che possano migliorare la conoscenza e la promozione delle reciproche realtà culturali, i due enti manifestano la volontà di stabilire una cooperazione attraverso la firma di un'intesa chiave che alimenti un rapporto turistico-culturale, e si impegnano a tenere in particolare considerazione l'opportunità di attivare sinergie e scambi specifici fra le due comunità".

Nell'ambito del protocollo, nei giorni dal 20 al 24 aprile 2015 una delegazione caravaggina composta da alcuni studenti dell'Istituto Comprensivo Matri Caravaggini, dai loro insegnanti e dall'assessore alla Cultura, si sono recati in Croazia per partecipare alla manifestazione "I giorni della cultura italiana", organizzata dalla città di Tisno.

BIBLIOTECA

La biblioteca ha contribuito ad accrescere sia qualitativamente che quantitativamente l'offerta culturale attraverso il consolidamento di eventi e iniziative che ormai fanno parte delle tradizioni, quali:

Premio letterario Gianfrancesco Straparola (biennale).

Festival di Lettura PRESENTE PROSSIMO: dal 2013 il festival - realtà culturale di eccellenza - ha fatto tappa a Caravaggio ospitando gli scrittori Franco Buffoni, Maurizio de Giovanni e Antonio Manzini;

Attività di promozione alla lettura con l'organizzazione delle letture a tema per bambini, concentrate annualmente da ottobre a dicembre.

Costante aggiornamento delle raccolte librerie, riattivazione dell'emeroteca e servizio internet Wi-Fi garantiscono il mantenimento degli standard del servizio biblioteca.

SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO

Nel settore sport e tempo libero l'amministrazione comunale, autonomamente o in collaborazione con le associazioni locali, organizza appuntamenti più propriamente ricreativi e di aggregazione per grandi e piccini. A questo si somma il sostegno alle associazioni che operano nell'ambito dello sport e del tempo libero, tramite l'erogazione di contributi, ordinari e straordinari, e la concessione di attrezzature comunali, spazi e locali ad ospitare le diverse tipologie di manifestazioni. Da citare anche il sostegno alle feste rionali

di quartiere, e alle parrocchie e alle scuole nei loro momenti ricreativi, attraverso la concessione di spazi, attrezzature e materiali, nell'esecuzione per esempio delle tradizionali feste degli oratori, natalizie e di fine anno scolastico. A causa delle ristrettezze di bilancio, si è registrata una diminuzione degli eventi organizzati direttamente dal comune, compensata da un maggior attivismo dell'associazionismo locale.

Le principali attività sono le seguenti, che si ripetono ogni anno: **CARNEVALE, ESTATE AL CENTRO, ASPETTANDO IL NATALE, CAPODANNO**

NOTTE BIANCA

Nel 2014 è stata realizzata la prima edizione della "Notte bianca", il 19 luglio, bissata nel 2015 il 18 luglio, con l'impegno congiunto dei commercianti, della Pro Loco e delle associazioni locali e la fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

ALTRI EVENTI: GIRO D'ITALIA

Il 22 maggio 2013 la città di Caravaggio ha accolto il Giro d'Italia, che ha visto la partenza dal viale del Santuario di Caravaggio della 17.ma tappa della 96.ma edizione della corsa ciclistica più famosa d'Italia.

L'evento ha coinvolto l'associazionismo e il commercio locale, le scuole del territorio e l'amministrazione comunale, in un crescendo di eventi culminati con la manifestazione "Notte Rosa", svoltasi in data 18 maggio: l'amministrazione ha offerto alla cittadinanza il concerto in piazza Garibaldi di Sergio Muniz e la 4ever band.

SETTORE TURISMO

A livello cittadino, nel settore turismo si è operato per aumentare l'attrattività locale.

Nel 2011 l'informazione turistica è stata integrata con la ristampa dei pieghevoli monografici illustrativi della chiesa parrocchiale SS.Fermo e Rustico e della chiesa di San Bernardino.

A livello territoriale, nel 2014 il comune di Caravaggio ha aderito al Distretto dell'attrattività "Bassa pianura bergamasca", ente capofila il comune di Romano di Lombardia. Il DAT (distretto dell'attrattività turistica) è un'area con caratteristiche omogenee per la quale soggetti pubblici e privati propongono in partenariato interventi di sviluppo integrato delle attività turistiche, attività commerciali e punti di interesse turistico, in grado di valorizzare sistemi integrati dell'attrattività turistico e commerciale. Il DAT Bassa Bergamasca ha approvato un programma di intervento, finanziato dalla Regione Lombardia con un contributo di 360 mila euro.

AREA 7 – FARMACIA COMUNALE

Il Comune di Caravaggio gestisce con proprio personale una Farmacia Comunale. Nell'ultimo quinquennio sono stati raggiunti alcuni importanti obiettivi strategici. Fra questi i più significativi sono stati l'ottimizzazione delle procedure per il controllo dei farmaci in scadenza e l'incremento delle vendite di parafarmaci, che sopperiscono alle diminuite entrate derivanti dalla erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale di farmaci a costo sempre più basso.

Altro importante punto degli ultimi cinque anni di gestione è stato l'aumento delle prestazioni offerte al pubblico, in particolare l'estensione dell'orario di apertura della farmacia con l'estensione del servizio all'intera giornata del Sabato, risultato, questo, ottenuto grazie all'assunzione di una risorsa part-time.

Il Servizio, inoltre, è stato attivamente impegnato nella gestione della pratica di assegnazione della 5ª sede farmaceutica nel territorio del comune di Caravaggio presso la frazione di Masano, garantendo così anche in questa località un servizio essenziale per la cittadinanza.

In questo quinquennio la Farmacia Comunale si è inoltre mantenuta al passo con i cambiamenti normativi e operativi che sono intervenuti, adattandosi alle varie necessità con risultati soddisfacenti. Fra le novità più importanti c'è sicuramente da sottolineare l'introduzione della ricetta elettronica e l'aggiornamento dei sistemi operativi e gestionali, che hanno consentito al Servizio di dare una risposta sempre adeguata e soddisfacente alle esigenze della comunità. Non solo: l'aggiornamento dei sistemi e delle procedure ha consentito, inoltre, di rendere più facile e veloce l'attività dei dipendenti, generando quindi risparmi in termini sia economici che di tempo.

Tutto ciò ha consentito al servizio Farmacia Comunale di mantenere un costante risultato positivo di gestione, pur trovandosi a operare in un difficile contesto economico dovuto sia allo stato di crisi, che da diversi anni caratterizza l'economia del Paese, che alla costante contrazione della spesa da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

AREA 8 – POLIZIA LOCALE

L'obiettivo del contrasto all'immigrazione non regolare con il titolo di soggiorno sul territorio cittadino è stato perseguito quotidianamente per tutto il mandato. Giornalmente si sono effettuati controlli sull'identità delle persone e sull'idoneità delle abitazioni. Si sono costantemente monitorati i luoghi

sensibili e si è intervenuti più volte a ripristinare situazioni d'irregolarità. Questo obiettivo si può giudicare per quanto di competenza realizzato. Come si può ritenere realizzato il controllo di presenza di famiglie nomadi sul territorio. La presenza di carovane di caravan o camper è pressoché inesistente e si stanno riducendo la presenza di abitazioni irregolari.

Il fenomeno di prostituzione sulle strade è inesistente, mentre sono in corso operazioni sinergiche mirate alla lotta contro lo spaccio di stupefacenti con le altre forze di polizia.

L'impianto di videosorveglianza, utilizzato quotidianamente con risultati soddisfacenti dal servizio anche per le indagini delle altre forze dell'ordine, è stato mantenuto in perfetto funzionamento, si stanno sostituendo le parti obsolete ed è stato potenziato ove era necessario e ampliato il numero delle telecamere con lettura targhe, quasi completando tutti gli accessi.

Purtroppo per insufficienza di risorse e per motivi indipendenti da questa Amministrazione Comunale non si è potuto potenziare l'organico del corpo e portarlo a diciotto unità e per lo stesso motivo non è stato possibile realizzare la nuova sede del Comando.

Con il completamento dell'autostrada Bre.Be.Mi e la costruzione della linea del Treno ad Alta Velocità sono state realizzate nuove strade di collegamento sia tra Caravaggio e le frazioni che tre le strade provinciali presenti più importanti. Da ultima la conclusione della SP 132 DIR che collega, senza interessare il centro abitato, la SP 132 da Nord con la ex 11 "ex Padana Superiore", il casello autostradale e la SP 185 "Rivoltana". Queste nuove infrastrutture oltre a fornire alternative scorrevoli di comunicazione hanno dato la possibilità di riorganizzare il trasporto pesante che senza passare per i centri abitati comunali attraversano il territorio in sicurezza da Nord a Sud e da Est a Ovest.

3.1.1.2 Valutazione delle performance: Il Sistema di valutazione è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 6.12.2011.

La valutazione individuale dei responsabili di servizio fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato. L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 40% della valutazione complessiva. Di conseguenza viene suddivisa la destinazione della retribuzione di risultato dei responsabili di servizio.

La valutazione dei risultati si ottiene sommando i coefficienti o i parametri di raggiungimento degli obiettivi validati dal Nucleo di valutazione.

La valutazione dei comportamenti organizzativi è articolata in dieci voci ed è elaborata mediante apposita scheda.

Il compenso legato ai risultati è pari alla percentuale di conseguimento del Piano degli obiettivi assegnati, se superiore al 50%.

Il compenso legato ai comportamenti organizzativi è direttamente proporzionale al punteggio ottenuto.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	11.830.253,75	11.434.970,00	11.664.639,94	11.820.656,33	11.558.372,93	-2,30%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.640.222,54	1.614.021,15	1.307.284,23	1.282.359,82	1.060.179,37	-59,85%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	174.000,00	87.000,00	
TOTALE	14.470.476,29	13.048.992,15	12.971.924,14	13.277.016,15	12.705.552,30	-12,20%

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.096.729,97	11.502.369,81	11.401.042,64	11.381.480,53	11.108.920,42	-8,17%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.920.034,30	368.949,23	998.380,17	749.120,78	1.442.109,00	-24,89%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	762.820,70	663.175,09	2.786.768,06	491.385,26	1.184.471,48	55,28%
TOTALE	14.779.584,97	12.534.494,13	15.186.190,87	12.621.986,57	13.735.500,90	-7,06%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.077.067,58	1.865.974,30	1.016.023,03	951.266,87	1.605.546,74	-22,70%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	2.077.067,58	1.865.974,30	1.016.023,03	951.266,87	1.605.546,74	-22,70%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.830.253,75	11.434.970,00	11.664.639,94	11.820.656,33	11.558.372,93
Spese Titolo I	12.096.729,97	11.502.369,81	11.401.042,64	11.381.480,53	11.108.920,42
Rimborso Prestiti parte del titolo III	762.820,70	663.175,09	2.786.768,06	491.385,26	1.184.471,48
SALDO DI PARTE CORRENTE	-1.029.296,92	-730.574,90	-2.523.170,76	-52.209,46	-735.018,97

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.640.222,54	1.614.021,15	1.307.284,23	1.282.359,82	1.060.179,37
Entrate titolo V**				174.000,00	87.000,00
TOTALE titoli (IV + V)	2.640.222,54	1.614.021,15	1.307.284,23	1.456.356,82	1.147.179,37
Spese Titoli II	1.920.034,30	368.949,23	998.380,17	749.120,78	1.442.109,00
Differenza di parte capitale	720.188,24	1.245.071,92	308.904,06	707.239,04	-294.929,63
Entrate correnti destinate ad investimenti	672.561,92	730.574,90	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)		95.850,00	194.410,51	0,00	1.037.227,36
SPESE DI PARTE CAPITALE	47.626,32	610.347,02	503.314,57	707.239,04	742.297,73

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

Anno 2011

Riscossioni	(+)	14.658.680,55
Pagamenti	(-)	12.495.332,18
Differenza	(+)	2.163.348,37
Residui attivi	(+)	1.888.863,32
Residui passivi	(-)	4.361.320,37
Differenza		-2.472.457,05
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	309.108,68

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Anno 2012

Riscossioni	(+)	14.423.051,60
Pagamenti	(-)	12.579.580,92
Differenza	(+)	1.843.470,68
Residui attivi	(+)	491.913,85
Residui passivi	(-)	1.820.887,51
Differenza		-1.328.973,66
	Avanzo (+)	514.497,02

Anno 2013

Riscossioni	(+)	12.700.708,98
Pagamenti	(-)	13.968.163,44
Differenza	(+)	-1.267.453,46
Residui attivi	(+)	1.287.238,22
Residui passivi	(-)	2.234.051,46
Differenza		-946.813,24
	Disavanzo (-)	2.214.266,70

Anno 2014

Riscossioni	(+)	12.534.471,55
Pagamenti	(-)	11.509.762,73
Differenza	(+)	1.024.708,82
Residui attivi	(+)	1.693.811,47
Residui passivi	(-)	2.063.490,71
Differenza		-369.679,24
	Avanzo (+)	655.029,58

Anno 2015

Riscossioni	(+)	12.695.152,81
Pagamenti	(-)	12.357.937,58
Differenza	(+)	337.215,23
Residui attivi	(+)	1.615.946,23
Residui passivi	(-)	2.983.110,06
Differenza		-1.367.163,83
	Disavanzo (-)	1.029.948,60

	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione di cui:	269.737,46	3.682.076,30	1.796.450,74	2.945.390,55	3.529.118,91
Vincolato	0,00	342.204,00	531.287,46	617.600,53	1.949.287,80
Per spese in conto capitale	95.840,25	0,00	87.903,91	795.142,95	1.010.639,65
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	173.897,21	3.339.872,30	1.177.259,37	1.532.647,07	569.191,46

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	6.789.836,27	7.858.555,01	4.569.898,20	4.625.847,78	4.673.606,32
Totale residui attivi finali	2.581.711,37	1.007.378,56	1.456.398,04	1.966.430,42	2.064.591,32
Totale residui passivi finali	9.101.810,18	5.183.857,27	4.229.845,50	3.646.887,65	3.209.078,73
Risultato di amministrazione	269.737,46	3.682.076,30	1.796.450,74	2.945.390,55	3.529.118,91
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti non ripetitive					

Spese Correnti in sede di assestamento	159.255,00		274.754,94	52.209,46	6.953,67
Spese di investimento		95.850,00	194.410,51		1.037.227,36
Estinzione anticipata di prestiti	197.480,00		2.288.111,71		772.835,00
Totale	356.735,00	95.850,00	2.757.277,16	52.209,46	1.817.016,03

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggior i c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportar e f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato								
Titolo 1 - Tributarie	1.359.552,40	1.306.677,45			1.359.552,40	52.874,95	1.170.543,53	1.223.418,48
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	215.061,10	216.514,74	1.453,64		216.514,74		70.065,77	70.065,77
Titolo 3 – Extra tributarie	778.957,82	551.086,71		39.912,56	739.045,26	187.958,55	506.853,61	694.812,16
Parziali titoli 1+2+3	2.353.571,32	2.074.278,90	1.453,64	39.912,56	2.315.112,40	240.833,50	1.747.462,91	1.988.296,41
Titolo 4 – In conto capitale	883.269,31	573.744,31			883.269,31	309.525,00	9.205,72	318.730,72
Titolo 5 – Accensione di prestiti	1.038.064,15	950.000,00			1.038.064,15	88.064,15		88.064,15
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	148.391,53	93.580,95		385,18	148.006,35	54.425,40	132.194,69	186.620,09
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	4.423.296,31	3.691.604,16	1.453,64	40.297,74	4.384.452,21	692.848,05	1.888.863,32	2.581.711,37

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori i c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato								
Titolo 1 - Spese Correnti	2.100.616,48	1.843.374,42		112.736,19	1.987.880,29	144.505,87	1.983.983,98	2.128.489,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.670.450,39	2.122.015,90		0,01	6.670.450,38	4.548.434,48	1.920.034,30	6.468.468,78
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti							197.479,25	197.479,25
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	300.881,47	253.332,01			300.881,47	47.549,46	259.822,84	307.372,30
Totale titoli 1+2+3+4	9.071.948,34	4.218.722,33		112.736,20	8.959.212,14	4.740.489,81	4.361.320,37	9.101.810,18

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Ultimo anno del Mandato								
Titolo 1 - Tributarie	1.060.964,37	718.254,94		94.398,97	966.565,40	248.310,46	689.278,04	937.588,50
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	99.366,07	73.700,53		1.964,33	97.401,74	23.701,21	163.801,66	187.502,87
Titolo 3 – Extra tributarie	599.541,39	449.163,77	7.566,65		607.108,04	157.944,27	516.712,51	674.656,78
Parziali titoli 1+2+3	1.759.871,83	1.241.199,24	7.566,65	96.363,30	1.671.075,18	429.955,94	1.369.792,21	1.799.748,15
Titolo 4 – In conto capitale	29.000,00			29.000,00			143.064,84	143.064,84
Titolo 5 – Accensione di prestiti	105.689,15			87.000,00	18.689,15	18.689,15	87.000,00	105.689,15
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	71.869,44	15.819,39		56.050,05	15.819,39		16.089,18	16.089,18
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	1.966.430,42	1.256.938,63	7566,65	260.846,70	1.705.583,72	448.645,09	1.615.946,23	2.064.591,32

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Riscossi b	Ma ggi ori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenient i dalla gestione di competen za g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Ultimo anno del Mandato								
Titolo 1 - Spese Correnti	1.801.469,41	1.420.874,16		242.489,13	1.558.980,28	138.106,12	1.983.811,41	2.121.917,53
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.751.006,32	73.160,40		1.589.983,37	161.022,95	87.862,55	899.995,26	987.857,81
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	94.411,92	52.360,76		42.051,16	52.360,76		99.303,39	99.303,39
Totale titoli 1+2+3+4	3.646.887,65	1.546.395,32		1.874.523,66	1.772.363,99	225.968,67	2.983.110,06	3.209.078,73

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.2015	esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTRIE				121.851,66	126.458,80	689.278,04	937.588,50
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					23.701,21	163.801,66	187.502,87
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	12.541,69	2.966,92	5.435,01	2.098,67	134.901,98	516.712,51	674.656,78
Totale	12.541,69	2.966,92	5.435,01	123.950,33	285.061,99	1.369.792,21	1.799.748,15
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE						143.064,84	143.064,84
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	18.689,15					87.000,00	105.689,15
Totale	18.689,15					230.064,84	248.753,99
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI						16.089,18	16.089,18
Totale generale	31.230,84	2.966,92	5.435,01	123.950,33	285.061,99	1.615.946,23	2.064.591,32

Residui attivi al 31-12.2015	esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE				121.851,66	126.458,80	689.278,04	937.588,50
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					23.701,21	163.801,66	187.502,87
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	12.541,69	2.966,92	5.435,01	2.098,67	134.901,98	516.712,51	674.656,78
Totale	12.541,69	2.966,92	5.435,01	123.950,33	285.061,99	1.369.792,21	1.799.748,15
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE						143.064,84	143.064,84
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	18.689,15					87.000,00	105.689,15
Totale	18.689,15					230.064,84	248.753,99
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI						16.089,18	16.089,18
Totale generale	31.230,84	2.966,92	5.435,01	123.950,33	285.061,99	1.615.946,23	2.064.591,32

Residui passivi al 31-12.2015	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	16.305,57	3.790,54		6.506,86	111.503,15	1.983.811,41	2.121.917,53
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	51.733,84		24.379,01	11.671,16	78,54	899.995,26	987.857,81
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI							
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						99.303,39	99.303,39
Totale Generale	68.039,41	3.790,54	24.379,01	18.178,02	111.581,69	2.983.110,06	3.209.078,73

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	16,65%	5,74%	12,62%	14,68%	14,52%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	12.745.715,22	11.864.283,23	9.079.992,84	8.762.607,58	7.578.136,10
Popolazione Residente	16258	16315	16143	16042	16049
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	783,97	727,20	462,47	546,23	472,19

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	4,062%	3,746%	2,740%	2,284%	1,988%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2011*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	155.736,07	Patrimonio netto	29.837.519,08
Immobilizzazioni materiali	52.265.573,24		
Immobilizzazioni finanziarie	2.230.431,02		
Rimanenze	141.159,75		
Crediti	2.581.711,37		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	17.398.647,59
Disponibilità liquide	6.842.288,43	Debiti	15.234.029,53
Ratei e Risconti attivi	24.226,62	Ratei e risconti passivi	1.770.930,30
TOTALE	64.241.126,50	TOTALE	64.241.126,50

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	103.731,31	Patrimonio netto	28.626.063,05
Immobilizzazioni materiali	49.374.720,54		
Immobilizzazioni finanziarie	2.308.634,81		
Rimanenze	159.034,54		
Crediti	2.064.591,32		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	19.277.958,39
Disponibilità liquide	4.684.015,74	Debiti	9.809.766,44
Ratei e Risconti attivi	32.433,67	Ratei e risconti passivi	1.013.374,05
TOTALE	58.727.161,93	TOTALE	58.727.161,93

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2011

	Importo
Proventi della Gestione	12.457.148,78
Costi della Gestione	12.716.574,62
Risultato della gestione	-259.425,84
Proventi ed oneri aziende partecipate	60.646,90
Risultato della gestione operativa	-198.778,94
Proventi ed oneri finanziari	-448.681,90
Risultato della gestione ordinaria	-647.460,84
Proventi ed oneri straordinari	385.253,37
Risultato economico di esercizio	-262.207,47

Anno 2015

	Importo
Proventi della Gestione	11.352.165,33
Costi della Gestione	11.855.872,34
Risultato della gestione	-503.707,01
Proventi ed oneri aziende partecipate	106.083,65
Risultato della gestione operativa	-397.623,36
Proventi ed oneri finanziari	-229.404,44
Risultato della gestione ordinaria	-627.027,80
Proventi ed oneri straordinari	-565.279,08
Risultato economico di esercizio	-1.192.306,88

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Non se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	3.588.828,45	3.541.061,00	3.485.104,00	3.473.500	3.473.500,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.541.061,00	3.485.104,00	3.394337,00	3.350.540,00	3.377.909,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,545%	31,559%	31,555%	31,086%	31,006%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale*	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	<u>3.694.947</u>	<u>3.630.141</u>	<u>3.597.610</u>	<u>3.538.054</u>	<u>3.516.115</u>
Abitanti	16258	16337	16143	16042	16049
	€ 227,27	€ 222,20	€ 222,86	€ 220,55	€ 219,09

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti	<u>16258</u>	<u>16337</u>	<u>16143</u>	<u>16042</u>	<u>16049</u>
Dipendenti	95	93	94	94	91
	171,14	175,66	171,73	170,66	176,36

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: il riferimento per la spesa per rapporti di lavoro flessibile è la spesa per le medesime finalità dell'anno 2009, che era di € 78.814,00. Tale limite è stato rispettato nei cinque anni considerati, durante i quali sono state effettuate assunzioni a tempo determinato, per lo più per la sostituzione di personale temporaneamente assente, e sono stati acquistati dei voucher per il lavoro di soggetti disagiati, gestiti dai Servizi sociali.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge: nel 2011 sono stati spesi € 11.500,00, nel 2012 sono stati spesi € 24.314,00, nel 2013 sono stati spesi € 59.484,00, nel 2014 sono stati spesi € 25.409,00 e nel 2015 sono stati spesi € 39.130,00.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: il Comune non ha istituzioni, né aziende speciali.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata: di seguito si riporta l'andamento della consistenza del fondo; l'incremento, ove presente, riguarda incentivi e compensi dovuti per legge, a cui corrispondono specifiche entrate:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo Risorse decentrate	€ 369.044,00	€ 358.379,00	€ 367.824,00	€ 354.469,00	€ 360.029,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni): non sono state effettuate esternalizzazioni di servizi.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Nota con Rilievo prot. N. 0004525 del 30/04/2013 dalla Corte dei Conti della Lombardia sul Rendiconto 2011: si invita il comune ad un attento monitoraggio del disequilibrio strutturale della gestione corrente, attesa la possibilità di condizionare negativamente i futuri equilibri di bilancio complessivi dell'Ente.

Nota con Rilievo prot. N. 0017631 del 01/12/2014 della Corte dei Conti della Lombardia sul Rendiconto 2012: si invita il comune a porre particolare attenzione allo squilibrio di parte corrente nel triennio 2011/2012, alle modalità di iscrizione a bilancio dei cc.dd. "servizi conto terzi", sussistenza di debiti per lavori pubblici al 31 dicembre 2012 idonei ad incidere sul patto di stabilità.

Nota con Rilievo prot. N. 0003126 del 15/01/2016 della Corte dei Conti della Lombardia sul Rendiconto 2013: si invita il comune a prestare attenzione al mantenimento degli equilibri di parte corrente e adottare idonee misure nei riguardi dei propri organismi partecipati in perdita.

Attività giurisdizionale: nel periodo considerato l'ente non è stato oggetto di sentenze.

- 2. Rilievi dell'Organo di revisione:** nel periodo considerato l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'importo della spesa corrente nell'anno 2011 era pari a euro 12.096.729,97 mentre la spesa corrente registrata nel rendiconto 2015 risulta pari a euro 11.108.920,42.

La diminuzione complessiva registrata in pesti 5 anni è stata di euro 987.809,55.

Durante il mandato il servizio finanziario ha formulato, coordinato e monitorato piani e programmi per gestire la spesa dei servizi. L'obiettivo strategico era quello di raggiungere e mantenere un buon grado di efficienza dei servizi resi ai cittadini, all'interno in una politica basata sul contenimento della pressione tributaria e sulla ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili. Per evidenziare tagli specifici in settori specifici, tra le voci di risparmio vi sono le spese connesse all'espletamento del servizio di asilo nido che è stato definitivamente soppresso nel 2014 con una economia di circa 150.000,00 ma anche la spesa per l'ammortamento finanziario dei debiti in essere ha registrato una grossa riduzione a seguito del rimborso anticipato di alcuni mutui.

Una programmazione finanziaria mirata alla riduzione graduale ma costante nella spesa si è resa necessaria sia per evitare di dover ricorrere ad una pressione fiscale elevata e per garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati da organi esterni.

Parte V – 1 Organismi controllati: sono state poste in essere le seguenti azioni e sono stati adottati i seguenti provvedimenti ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 aprile 2015 di dava avvio, d'intesa con gli altri enti locali interessati, al processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Caravaggio, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. Nello stesso atto venivano dettati gli indirizzi che il Sindaco avrebbe dovuto seguire nella sua proposta di razionalizzazione. Nello stesso provvedimento si dava atto che il Sindaco avrebbe provveduto a predisporre il "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie" e avrebbe comunicato al Consiglio gli eventuali successivi provvedimenti. La proposta del Sindaco riassunta nel documento "Relazione tecnica e piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" è stata predisposta dall'ufficio ragioneria e trasmesso alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2015. Nel Consiglio Comunale convocato in data 15 gennaio 2015 si comunicava la proposta sopra citata. La deliberazione del C.C. n. 2 del 15.01.2016 di presa atto della comunicazione, è stata trasmessa alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2016.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI	NO, l'Ente Locale non ha società controllate
----	--

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	NO, l'Ente Locale non ha società controllate
----	--

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile: non ci sono organismi controllati ai sensi dell'art 2359, comma 1 n. 1 e 2 del codice civile

Non sono state fatte esternalizzazioni attraverso società.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	7			3.336.247,00	14,70	52.531,00	290,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			12.107.303,00	11,99	24.108.298,00	231.195,00
4	7	6		2.635.396,00	14,71	52.841,00	16,00
(1)							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei							

servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non sono stati adottati provvedimenti

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Caravaggio.

12 MAG 2016

Lì.....



L. SINDACO
Giuseppe Prevettini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario

Dr. Lorenzo Brocca

Dr. Vittorio Quadrio

Dr. Marsilio Reposi

servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non sono stati adottati provvedimenti

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Caravaggio.

12 MAG 2016

Li.....



IL SINDACO
Giuseppe Pavesini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.....

L'organo di revisione economico finanziario

Dr. Lorenzo Brocca
 Dr. Vittorio Quadrio
 Dr. Marsilio Repossi



Comune di Caravaggio

Provincia di Bergamo

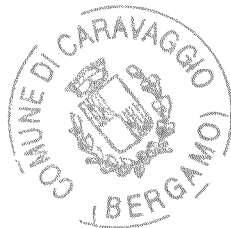
Alla Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
della Lombardia
Via Marina 5
20121 MILANO
lombardia.controllo@cor-teconticert.it

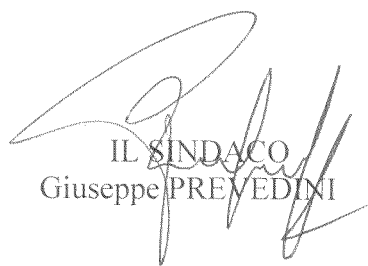
Alla Conferenza Stato Città
Via della Stamperia 8
00187 ROMA
conferenzastatocitta@pec.governo.it

OGGETTO: Relazione di fine mandato anni 2011-2016.

In allegato si trasmette la relazione di fine mandato anni 2011-2016 del Comune di Caravaggio e la relativa certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Distinti saluti.




IL SINDACO
Giuseppe PREVÈDINI



Protocollo Nr. 0014842 del 20/05/2016

Corte dei Conti Milano (Posta PEC) (lombardia.controllo@cor-teconticert.it)

Invio eseguito in data: 20/05/2016 11:19

Ricevuta avvenuta consegna scaricata in data: 20/05/2016 11:48.

Ricevuta accettazione scaricata in data: 20/05/2016 11:48.

CONFERENZA STATO CITTA' (Posta PEC) (conferenzastatocitta@pec.governo.it)

Invio eseguito in data: 20/05/2016 11:19

Ricevuta avvenuta consegna scaricata in data: 20/05/2016 11:48.

Ricevuta accettazione scaricata in data: 20/05/2016 11:48.